PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

Il Piano di Studi Personalizzato (PSP) permette all'alunno/a straniero/a, già in possesso di una competenza in italiano L2, con le necessarie semplificazioni di contenuti, obiettivi e verifiche, di essere inserito/a nel percorso formativo della classe di appartenenza. Per l'alunno/a straniero/a che non ha alcuna conoscenza o una conoscenza estremamente limitata della lingua italiana, il PSP consisterà invece in un percorso individualizzato di prima alfabetizzazione che contempra la temporanea omissione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

1. Fase di elaborazione del PSP

1.1 Programmazione

Delineata la situazione iniziale dell'alunno/a, i docenti devono opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Ogni scelta effettuata dal CdC / Team Docente deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.

1.2 Verifica

Analogamente alla semplificazione di obiettivi e contenuti, il Piano di Studi Personalizzato deve prevedere anche prove di verifica ridotte, semplificate e - laddove necessario - differenziate.

1.3 Valutazione coerente con il PSP

La normativa prevede un adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/99), ma non sono presenti indicazioni riguardo l'adattamento della valutazione. Tuttavia, l'autonomia scolastica consente di tenere conto di un percorso individualizzato. Il Piano di Studi Personalizzato deve essere punto di riferimento per valutare l'alunno/a straniero/a (incluso il lavoro eventualmente svolto dall'alunno/a nei corsi di alfabetizzazione in italiano L2).

Nel valutare l'alunno/a straniero/a il CdC / Team Docente può prendere in considerazione anche di tutti i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

2 I destinatari

L'alunno/a straniero/a non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2, tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento, elaborato dal Consiglio d'Europa, l'alunno/a si colloca al livello A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso indipendente della lingua).

A1

- riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede);
- è in grado di interagire in modo semplice, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2

- riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali;
- riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A questo secondo livello l'alunno/a sa cogliere l'essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un'interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti, e può scrivere una brevissima comunicazione.

B1

- è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
- riesce a gestire molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una area dove si parla la lingua in questione;
- sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse;
- è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

3 Esempio di Piano di Studio Personalizzato

3.1 Dati anagrafici

- Cognome e nome: _____
- Classe: _____
- Luogo e data di nascita: _____
- Mese e anno di arrivo in Italia: _____
- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine: _____
- Scuole frequentate in Italia: _____
- Lingua d'origine: _____
- Lingue studiate oltre a quella d'origine: _____
☐ In Italia vive con i genitori
☐ con altri (specificare) _____

3.1 Livello di conoscenza della lingua italiana L2

Livello 0	Nessuna conoscenza della lingua italiana
Livello A1	Uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici.
Livello A2	Uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici.
Livello B1	Uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici.
Livello B2, C1 e C2	Uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi, espressione chiara e dettagliata su argomenti astratti e concreti.

4 Scheda di programmazione in tutte le discipline

discipline	orario settimanale	obiettivi minimi da raggiungere
Italiano		
Matematica		
Storia		
Geografia		
Scienze		
Lingua inglese		
Altra lingua straniera		
<i>(altre discipline)</i>		